

Reg. Gen N. 11
Del 22 gennaio 2015

Oggetto **Rinnovo canone speciale R.A.I. - anno 2015**

Determinazione del direttore generale

Decisione

Il direttore generale Cesare Paonessa, nell'ambito della propria competenza¹, determina di impegnare la somma di € 407,35 per il pagamento del canone di abbonamento alla televisione per l'anno 2015 a favore della R.A.I. Radiotelevisione italiana Spa con sede legale Viale Mazzini, 14 – 00195 Roma –C.F. /P.I. 06382641006.

Motivazione

La legge² prevede che chiunque detiene uno o più apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle trasmissioni radio televisive è obbligato al pagamento del canone di abbonamento.

Considerato che l'Agenzia si trova in tale situazione, è necessario impegnare la somma di € 407,35 iva al 4 % compresa per il pagamento del canone di abbonamento alla televisione relativo all'anno 2015³, impegnandola a favore della R.A.I. Radiotelevisione italiana Spa con sede legale Viale Mazzini, 14 – 00195 Roma –C.F. P.I. 06382641006.

Nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2015, trova applicazione l'art.163 comma 3 4 del D.Lgs. 267/2000 il quale prevede che l'esercizio provvisorio possa essere autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno. ai sensi dell'art. 151, primo comma del medesimo testo legislativo. Per l'anno in corso, il Ministero dell'Interno con decreto del 24 dicembre 2014, ha individuato il 31/03/2015 quale termine ultimo per l'approvazione del Bilancio di Previsione da parte degli enti.

Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza.

Ai sensi dell'art. 163, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 "Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- a) tassativamente regolate dalla legge;
- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti."

Rientrando la spesa oggetto del presente provvedimento tra le spese correnti, si ritiene di poter procedere al relativo impegno di spesa per l'anno 2015 come di seguito specificato in applicazione.

Applicazione

La spesa derivante dal presente provvedimento pari ad € 407,35 è applicata al codice intervento del Bilancio 2015 corrispondente al intervento n. 1010907 del Bilancio 2014, (cap. 907/0) "Imposte e tasse", a favore della R.A.I. Radiotelevisione italiana Spa con sede legale Viale Mazzini, 14 – 00195 Roma –C.F. – P.I. 06382641006.

Liquidazione

La somma di € 407,35 è così liquidata:

- € 391,68 liquidata mediante pagamento sul c/c postale n. 2105 intestato a RAI – Abbonamenti Speciali – Torino.
- € 15,67 liquidata mediante pagamento all'erario secondo le modalità che saranno specificate nell'emanando decreto del ministero dell'Economia e delle finanze l'art. 17-ter del d.p.r. 36 ottobre 1972 n. 633.

Attenzione

Il presente provvedimento, comportando impegno di spesa è esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria⁵.

A seguito della liquidazione disposta con il presente atto, è necessario provvedere all'emissione del relativo mandato di pagamento.

La legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015) all'art. 1 comma 629, lett.b), modificando l'art. 17-ter del d.p.r. 36 ottobre 1972 n. 633, stabilisce che per le cessazioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti di enti pubblici, l'imposta sul valore aggiunto è versata da quest'ultimi secondo modalità e termini fissati con decreto del ministro dell'Economia e delle finanze (c.d. *split payment*). Tale disposizione non si applica ai compensi per prestazioni di servizi assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta sul reddito.

Il direttore generale
Cesare Paonessa

Torino, lì 22 gennaio 2015

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

A norma dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e degli art. 32 e 33 del "Regolamento di contabilità".

Data 22 gennaio 2015	Il direttore generale Cesare Paonessa
----------------------	--

¹ La competenza in ordine all'adozione del presente provvedimento è definita dagli artt. 107,182, 183, 192 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267; art. 18 comma 3 dello Statuto dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana; Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia, come da allegato B della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 / 2 del 16 gennaio 2004; artt. 29 del vigente Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 3/2 del 29 settembre 2005.

² Artt. 1 e 27 del R.D.L. del 21/02/1938 n. 246 e dall'art. 2 del D.L.Lt. 21/12/1944 n. 458

³ Il canone dovuto dall'Agenzia è quello della Categoria D - canoni speciali ..

⁴ Il comma 3 dell'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'esercizio provvisorio sia autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222.

⁵ Art. 151 comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267; art. 9 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana. Ai sensi degli artt. 7 e 19 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", il direttore generale esercita le competenze di ordine finanziario previste dal citato Regolamento nell'ambito del Servizio Bilancio e Ragioneria dell'Agenzia e non altrimenti attribuite. Dal 1/9/2006 ai sensi della deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n.7/3 del 02/08/2006 il vice direttore svolge le funzioni di direttore pro tempore.